

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

2017

GIOVEDÌ D'AUTORE

26 GEN

di Matt Ross, con Viggo Mortensen

CAPTAIN FANTASTIC

02 FEB

di Ivano De Matteo, con Margherita Buy, Valeria Golino

LA VITA POSSIBILE

scelto
dal
pubblico

09 FEB

di Jim Jarmusch, con Adam Driver, Golshifteh Farahani

PATERSON

16 FEB

di Whit Stillman, con Kate Beckinsale, Chloë Sevigny

AMORE E INGANNI

23 FEB

di Asghar Farhadi, con Shahab Hosseini

IL CLIENTE

02 MAR

di Xavier Dolan, con Marion Cotillard, Léa Seydoux, Vincent Cassel

E' SOLO LA FINE DEL MONDO

09 MAR

di Thomas Lilti, con François Cluzet, Marianne Denicourt

IL MEDICO DI CAMPAGNA

16 MAR

di Luc e Jean-Pierre Dardenne, con Adele Haenel, Jérémie Renier

LA RAGAZZA SENZA NOME

scelto
dal
pubblico



PROIEZIONI

19:15 e 21:30

BIGLIETTO 5€

ABBONAMENTI

8 Film 25€ - 6 Film 20€





Giov 26 GENNAIO

CAPTAIN FANTASTIC

regia Matt Ross
con Viggo Mortensen,
George MacKay, Samantha Isler,
Annalise Basso,
Nicholas Hamilton

Drammatico, 120'
Good Films - USA 2016

**Premi: Migliore regia "Un Certain Regard" Festival di Cannes 2016,
Premio del Pubblico, Roma Film Festival**

Un uomo (con le fattezze e la bravura di Viggo Mortensen) e sua moglie hanno scelto di lasciare la città e di andare ad abitare nel cuore di una foresta del Nord America. La coppia ha sei figli, e li educa allenandoli fisicamente ed intellettualmente ogni giorno. Cacciano per procurarsi il cibo, studiano le scienze e le lingue straniere, si confrontano sui capolavori della letteratura e sulle conquiste della Storia. Suonano, cantano, festeggiano il compleanno di Noam Chomsky mentre rifiutano il Natale e la società dei consumi.

Ma un drammatico evento li costringerà ad abbandonare il loro nido e a rientrare nel mondo della cosiddetta normalità. "Matt Ross, alla sua seconda regia, scrive e dirige un film intelligente ed emozionante, che mette al centro il tema dell'educazione (...) e facendo scontrare l'utopia con le difficoltà oggettive della sua messa in pratica e affidando il ruolo ad un Viggo Mortensen magnifico, che incarna perfettamente l'ambiguità del personaggio del padre, compagno e dittatore, Ross riesce a problematizzare con spensieratezza" (Marianna Cappi. Mymovies). "Uno di quei film meravigliosamente indipendenti; oggetto curioso nel suo mix di commedia, dramma e road-movie, Captain Fantastic è un'ode alla buona istruzione, ai libri, alla maniera giusta di essere intellettuali: senza ostentazioni, narcisismi" (Carola Proto, Comingsoon). Un film gioioso ed emozionante che si fa sguardo originale e poetico sulla società contemporanea e consumista, e sul concetto di famiglia.



Giov 02 FEBBRAIO

LA VITA POSSIBILE

regia Ivano De Matteo
con Margherita Buy, Valeria Golino, Andrea Pittorino, Caterina Shulha, Bruno Todeschini

Drammatico, 100'
Teodora Film - Italia 2016

Presentato in concorso al festival del cinema Italiano di Ajaccio

Vittima dell'ennesimo atto di violenza da parte del marito, Anna (Margherita Buy) fugge insieme al figlio tredicenne Valerio (Andrea Pittorino) da Roma a Torino, dove si nasconde a casa della amica Carla (Valeria Golino).

Dopo *La bella gente*, *Gli equilibristi* e *I nostri ragazzi*, Ivano De Matteo torna a raccontare una famiglia italiana di oggi. L'attenzione è sempre per i più fragili: Anna, vittima di un prepotente manesco; Valerio, esposto all'isolamento e alla paura, e Carla, che si ritiene un fallimento nel lavoro e nella vita poiché non ha costruito né una famiglia né una carriera. Con l'onestà e la passione di sempre Ivano De Matteo cerca di rispondere a domande quali: si può ripartire da zero dopo un'esperienza traumatica? Ci può essere speranza in una fuga vissuta comunque come una sconfitta? E ancora: perché in Italia leggi inadeguate non tutelano le donne maltrattate e i loro figli? "Il regista racconta una storia drammatica con un afflato sentimentale che non diventa mai stucchevole, dirigendo mirabilmente attori bravissimi e credibilissimi" (*Daniela Catelli*).

"Fine indagatore nelle pieghe delle relazioni interpersonali messe alla prova dai sussulti della contemporaneità, Ivano De Matteo, rispettabile curriculum da attore e più breve ma incisivo percorso da autore-regista, è un valore non ancora del tutto emerso nel panorama non brillante del nostro cinema contemporaneo" (*Paolo D'Agostini La Repubblica*).



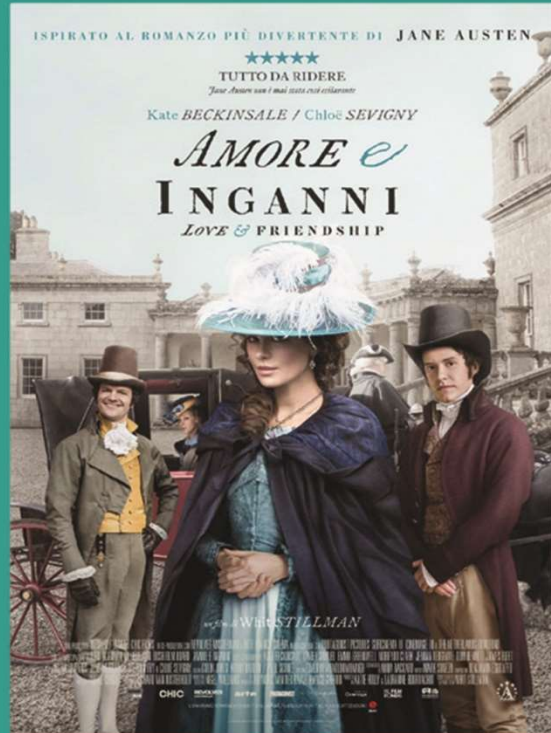
Giov **09** FEBBRAIO
PATERSON

regia Jim Jarmusch
 con Adam Driver, Golshifteh Farahani, Kara Hayward, Sterling Jerins, Jared Gilman.

Commedia drammatica, 113'
Cinema, USA 2016

In concorso al Festival di Cannes 2016 e al TIFF 2016

Il titolo Paterson allude alla città in cui il film è ambientato - il capoluogo della contea di Passaic, nello Stato del New Jersey-e, però, anche al nome del protagonista, un giovane conducente di autobus che nelle pause dal lavoro si dedica a scrivere poesie, traendo ispirazione dalla quotidianità. Jarmusch dunque racconta - da quel grande regista che è-sette giorni nella vita di un uomo. Sette giorni in cui sembra che non succeda niente e invece succede di tutto. Perché l'essenziale non accade fuori, nella città, ma dentro di noi. Film che è poema esso stesso, Paterson è "un viaggio nei meccanismi della scrittura in versi e nel rapporto tra la parola e l'immagine, che chiama intrinsecamente in causa il cinema" (*Marianna Cappi*). Compresso nella sua routine, il personaggio cerca di scrivere poesie per poter descrivere e capire la sua vita, le sue direzioni, i suoi sentimenti. Per dare ordine alle cose. "Ma il mondo non è ordinato: per fortuna, non lo è. Sono i suoi piccoli disordini a dargli senso; i piccoli imprevisti, come un bus che si rompe mentre è in servizio, l'incontro casuale con un rapper solitario o una bambina, le irregolarità di una cassetta della posta che non ne vuole sapere di star dritta, o di un cane che distrugge il tuo prezioso quaderno segreto. E in fondo è disordine anche il contrasto tra bianco e nero, o l'eccezione genetica della gemellarità" (*Federico Gironi, Comingsoon*). Un elogio alla routine? "Solo Jarmusch poteva comporre questo perfetto mosaico dove la noia non sta di casa. Una pellicola particolare, da amare, gran bella sorpresa natalizia". (*Maurizio Acerbi, Il Giornale*).



Giov **16** FEBBRAIO

AMORE E INGANNI

(Tit. originale: Love & Friendship)

regia **Whit Stillman**

con **Kate Beckinsale, Xavier Samuel, Morfydd Clark, Emma Greenwell, Tom Bennett.**

*Commedia, 94' - Academy Two
Irlanda, Francia, Paesi Bassi 2016*

Nomination migliore attrice Critics' Choice Movie Awar e Gotham Independent Film Award

Lady Susan, opera giovanile di Jane Austen scritta in forma epistolare, assurge a nuovo splendore grazie all'arguzia di Whit Stillman e alla performance di Kate Beckinsale. Una seduttrice senza scrupoli, rimasta vedova e senza mezzi, tesse trame per far maritare la figlia a un ricco imbecille; e per incantare un bell'aristocratico.

Di questa storia si è innamorato Whit Stillman: regista di vizi borghesi intellettuali, Stillman (Metropolitan) l'ha riscritta sotto forma di romanzo (uscito per Beat, e per il cinema, con il titolo Amore e inganni) riuscendo a dare corpo ad una rispettosa trasposizione di Jane Austen e insieme a un suo sconvolgimento. L'ibrido riesce infatti in maniera incantevole. Una meticolosa ricostruzione di ambienti e abiti (come chiede il canone del film in costume) in inquadrature di geometrica perfezione che incorniciano i personaggi durante il loro brillante dialogare. Stillman è riuscito a costruire "un gioiellino, perfido e spassoso, un film dove ogni cosa è illuminata": gli ambienti e i costumi, gli arredamenti e le musiche e, naturalmente, gli interpreti: straordinaria Kate Beckinsale, ma notevoli tutte le caratterizzazioni, tra cui è certamente da segnalare la fugace apparizione di Stephen Fry, a cui bastano due battute per incantare.

"Dal romanzo (breve) di Jane Austen, Stillman deriva un ritmato congegno teatrale settecentesco. Tema: le amabili origini dell'inciviltà dell'opportunismo moderno" (*Silvio Danese, Quotidiano Nazionale*).



Giov **23** FEBBRAIO

IL CLIENTE

(Tit. originale: Forushande)

regia Asghar Farhadi
con Shahab Hosseini, Taraneh Alidoosti, Babak Karimi, Farid Sajadi Hosseini, Mina Sadati.

Drammatico, 124'

Lucky Red - Iran, Francia 2016

Premio Miglior Interpretazione maschile, e Migliore Sceneggiatura, Festival di Cannes 2016

Fra i grandi del cinema internazionale, già premio Oscar per il meraviglioso *Una separazione*, Asghar Farhadi torna in Iran per raccontare un'altra storia di una coppia, che però dice anche molto su questa fase storica del suo paese, che sta vivendo una trasformazione così veloce da finire con lo schiacciare chi non è pronto ad adattarsi.

Giustamente premiato per la migliore interpretazione maschile e per una sceneggiatura che è un congegno perfetto ("un gioiello di suspense" *Variety*), *Il cliente* parte da una casa che (anche simbolicamente, come emergerà) viene dichiarata inagibile, e che costringe la giovane coppia di protagonisti, Emad e Rana, due attori teatrali impegnati nella messinscena di *Morte di un commesso viaggiatore*, a trasferirsi in un altro appartamento. E lì, dal passato di quella casa, emerge un'aggressione casuale di cui Rana rimane vittima...

Da quel momento Emad procederà dalla ricerca del colpevole alla ossessione della vendetta.

"Da un lato la pulizia della messa in scena, dall'altro la precisione del copione e l'andamento di una storia che si avvolge lentamente su se stessa e sullo spettatore, catturando e non lasciando scampo, fanno di questa pellicola un congegno preciso e implacabile" (*Federico Gironi, Comingsoon*). "Tra Haneke e Antonioni" (*The Guardian*).

"Un capolavoro" (*Chicago Reader*).

GRAND PRIX
FESTIVAL DE CANNES



NATHALIE BAYE
È
VINCENT CASSEL
SOLO
MARION COTILLARD
LA
LÉA SEYDOUX
FINE
CASPARD ULLIEL
DEL
UN FILM DI XAVIER DOLAN
MONDO
PROSSIMAMENTE AL CINEMA

Giov **02** MARZO

E' SOLO LA FINE DEL MONDO

(Tit. originale: *Juste la fin du monde*)

regia Xavier Dolan

con Gaspard Ulliel, Nathalie Baye,
Léa Seydoux, Vincent Cassel,
Marion Cotillard

Drammatico, 95'

Lucky Red Francia 2016

Grand Prix e Premio della Giuria Ecumenica, Festival di Cannes 2016

Louis, scrittore di successo, è scappato dalla sua famiglia dodici anni prima e forse non sarebbe più tornato se non avesse un segreto di cui liberarsi. Ma ovviamente le cose non cambiano.

E al suo ritorno, dal quale forse Louis voleva ricavare un po' di pace, ribollono subito, di nuovo, i rancori, le rabbie, le frustrazioni, i sensi di colpa, la vergogna del clan familiare.

La famiglia, coro e tribunale insieme, è sempre la stessa: una madre ingombrante e opprimente (ricordate il bellissimo, struggente Mommy?); un fratello maggiore che vive un complesso di inferiorità; una sorella che ha sentito la sua mancanza; una cognata che subisce il carattere scontroso e aggressivo del marito – e che proprio in Louis sembra cercare, a sua volta, aiuto. Xavier Dolan, al suo sesto film all'età di 27 anni, dimostra ancora una volta di padroneggiare il mezzo filmico con una potenza delle inquadrature e del montaggio che continuano a stupire (e a soffocare).

"Cerimonia degli addii in cui la ferocia s'impone sull'umorismo e la forza drammaturgica affonda nella pièce teatrale di Jean-Luc Lagarce, il film mette in scena un'impossibile riconciliazione familiare. Atto unico, baleno di disagio assoluto, arco di isteria incontenibile,

È solo la fine del mondo annuncia la fine del mondo, la fine del sé-mondo: quello del protagonista e quello dell'autore, che si fanno silenti. Perché gli altri non vogliono sentire, perché gli altri non possono sentire" (Marzia Gandolfi, Mymovies)

LA FAMIGLIA BELIER VI HA EMOZIONATO
QUESTO FILM A NATALE VI SORPRENDERÀ



Giov **09** MARZO

IL MEDICO DI CAMPAGNA

(Tit. originale: Médecin de campagne)

regia Thomas Lilti

con François Cluzet, Marianne Denicourt, Christophe Odent, Patrick Descamps, Guy Faucher

Commedia, 102'

Bim - Francia 2016

Con il premio Cesar François Cluzet, dal regista di Quasi Amici

"Sarà un caso, sarà un segno dei tempi, ma mentre il mondo si robotizza al cinema esplode la bellezza dei vecchi mestieri, la nobiltà e la forza del contatto umano" (Ferzetti, Il Messaggero). Seconda abilissima regia di Thomas Lilti, (la prima, Hippocrate, raccontava la storia di un giovane medico al suo esordio in ospedale) il Medico di campagna torna a parlare della medicina con accenti quasi da western. Il protagonista è un solitario; un infaticabile che lavora fino allo sfinimento; un eroe che non vuole cedere alla malattia, che ha un cuore grande e una fiducia incondizionata nella medicina narrativa: una medicina, cioè, che migliora l'efficacia della cura grazie alla vicinanza e all'ascolto dei propri pazienti. Scopertosi un giorno gravemente malato, l'infaticabile ma amareggiato professionista si vede costretto ad accettare la collaborazione di una collega alle prime armi. Proprio lui!, abituato a far sempre di testa sua, a prendere decisioni da solo, in silenzio. E così Lilti, ex internista, "si conferma cronista sensibile del proprio mestiere, dell'apprendistato e della sua trasmissione, regalando un film toccante, commovente, pregno di umanità, colmando le lacune emozionali della scienza con l'umanità solare di due medici" (Marzia Gandolfi, Mymovies). "Il medico di campagna è uno di quei film tutto mezzi toni narrativi che, anche senza trascinare, lasciano un retrogusto dignitoso. Merito soprattutto del protagonista Cluzet (Quasi amici), l'ennesimo ottimo esponente della scuola d'oltralpe che interpreta il ruolo del medico di base" (Caprara, Il Mattino). Prestando ancora una volta il suo volto malinconico ma affidabile a un film senza fronzoli, che arriva al cuore senza strepiti



Giov 16 MARZO

LA RAGAZZA SENZA NOME

(Tit. originale: *La fille inconnue*)

regia Luc e Jean-Pierre Dardenne
con Adele Haenel, Jérémie Renier,
Olivier Gourmet, Fabrizio
Rongione, Thomas Doret

Drammatico, Thriller 113'
Bim - Belgio 2016

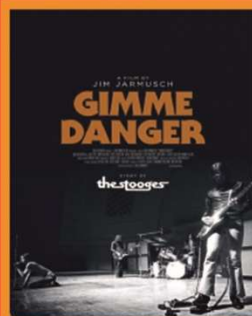
Presentato in concorso al Festival di Cannes 2016

Scritto e diretto dai fratelli Jean-Pierre e Luc Dardenne, (i pluripremiati registi belgi di *Rosetta*, *Il ragazzo con la bicicletta*, *Due giorni, una notte...*) *La ragazza senza nome* racconta la storia di Jenny, una giovane dottoressa che una sera, al di fuori dell'orario di lavoro, sente suonare alla porta dell'ambulatorio e decide di non rispondere. Il giorno successivo, però, la polizia la informa che una giovane donna non identificata è stata trovata morta nelle vicinanze. Sentendosi responsabile di quanto accaduto, Jenny inizia una personale indagine per scoprire l'identità della ragazza. I fratelli Dardenne si sperimentano quindi sul terreno della detection, anche se quello che davvero continua ad interessarli è l'umano: "a contare è l'umano, il personaggio che la camera pedina senza mai allentare la (ri)presa. Autori della prossimità, i fratelli Dardenne hanno una maniera unica di filmare le loro protagoniste" (*Mymovies*). Dramma della responsabilità, *la ragazza senza nome* racconta un esame di coscienza individuale per affrontare anche quelli collettivi: siamo colpevoli solo se commettiamo azioni malvagie, o anche quando omettiamo di fare qualcosa, o magari anche solo perché rimaniamo indifferenti e apatici di fronte a delle ingiustizie sociali che, a parole, ci indignano? In "una tensione costante che sale lentamente, suscitata dalla situazione di protagonisti sempre più in difficoltà, col tempo che (li) stringe e il mondo (del lavoro, della famiglia, della comunità) che si frantuma davanti ai loro occhi" (*Roy Menarini*) i Dardenne "raccontano la storia della ricerca di un'identità, attraverso un grande cinema che si fa specchio e metafora del reale" (*Il Fatto Quotidiano*).

PROSSIMAMENTE



EVENTO SPECIALE



GIMME DANGER

Il nuovo commovente docu-film di JIM JARMUSCH dedicato a
IGGY POP e THE STOOGES
un incontro imperdibile tra il più rock dei registi e la più oltraggiosa delle band.
MART 21 FEBBRAIO

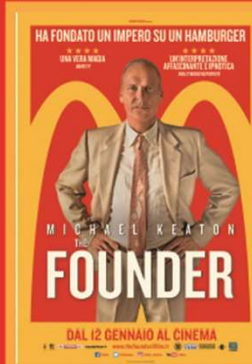
IL MARTEDÌ EVENTI LIVE E LA GRANDE ARTE

ROYAL OPERA LIVE

in diretta via satellite da LONDRA
Mart 31 GENNAIO ore 20.15
IL TROVATORE
di Giuseppe Verdi
Mart 30 MARZO ore 20.15
MADAMA BUTTERFLY
di Giacomo Puccini



IN PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE



THE FOUNDER

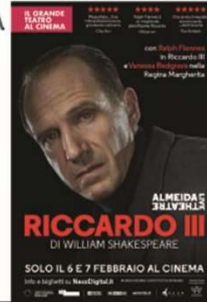
di John Lee Hancock
con Michael Keaton,
Laura Dern,
Linda Cardellini,
John Carroll Lynch

DAL 21 GENNAIO

IL GRANDE TEATRO AL CINEMA

dall'Almeida Theatre di LONDRA

Mart 07 FEBBRAIO ore 20:30
RICCARDO III
di William Shakespeare
con il candidato Oscar Ralph Fiennes
e il premio Oscar Vanessa Redgrave



LA LA LAND

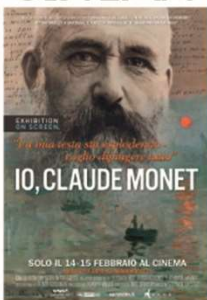
di Damien Chazelle
Con Ryan Gosling,
Emma Stone, J. K. Simmons,
Finn Wittrock, Sandra Rosko

VINCITORE DI 7 GOLDEN GLOBES

DAL 27 GENNAIO

LA GRANDE ARTE AL CINEMA

Mart 15 FEBBRAIO ore 21
IO, CLAUDE MATISSE
Mart 15 MARZO ore 21
REVOLUTION la nuova arte...
Mart 04 APRILE ore 21
RAFFAELLO il principe delle arti



50 SFUMATURE DI NERO

di James Foley
Con Dakota Johnson,
Jamie Dornan,
Bella Heathcote,
Kim Basinger, Luke Grimes

ROYAL BALLET LIVE

in diretta via satellite da LONDRA
Mart 28 FEBBRAIO ore 20.00
LA BELLA ADDORMENTATA
di Marius Petipa
Mart 30 MARZO ore 20.15
JEWELS
di George Balanchine

